

— ONA – Opera Nazionale Assistenza -
Personale del Corpo Nazionale dei Vigili
del Fuoco

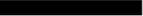


CORSO BASE DI CONTABILITÀ E BILANCIO

Contenuti del corso e obiettivi di apprendimento

- Contenuti del corso: il corso è suddiviso in diverse sezioni, ognuna delle quali affronta un aspetto specifico della contabilità per le strutture ricettive.
- Obiettivi di apprendimento: alla fine del corso, i partecipanti saranno in grado di:
 - Comprendere i principi contabili fondamentali applicabili alle strutture ricettive
 - Utilizzare gli strumenti contabili per monitorare e gestire la situazione finanziaria dell'azienda
 - Redigere il bilancio, analizzandone gli elementi principali
 - Analizzare l'equilibrio finanziario ed economico dell'azienda attraverso gli indici appropriati
 - Utilizzare la contabilità analitica per ottenere informazioni dettagliate sulla gestione economica delle singole strutture
 - Interpretare il conto economico e il risultato d'esercizio, valutando la performance dell'azienda

LA RILEVAZIONE IN CONTABILITÀ GENERALE

- 
- La rilevazione in contabilità generale permette di controllare le operazioni di gestione che riguardano i rapporti dell'impresa con l'esterno individuando il **reddito di esercizio** e il **capitale** di funzionamento, da rappresentare nel bilancio di esercizio.
 - Per funzionare la contabilità generale ha bisogno di strumenti e di regole in merito al funzionamento di tali strumenti. Lo strumento più importante è rappresentato dai conti, in cui sono operate le rilevazioni; le regole che disciplinano il funzionamento dei conti e delle rilevazioni sono dettate dal metodo della partita doppia.

La rilevazione e la contabilità generale

- Per rilevazione si intende il complesso dei criteri, metodi e strumenti attraverso i quali interpretare, misurare e rappresentare i fenomeni che, in diversa misura e in diversa forma, interessano la vita dell'impresa. La rilevazione si pone in una relazione strumentale rispetto ai meccanismi di controllo della gestione. La contabilità generale è una delle principali «forme» che può assumere la rilevazione, intesa quale momento del controllo della gestione. La contabilità generale, in particolare, raccoglie un complesso di rilevazioni concernenti i fenomeni di gestione esterna e individua il profilo finanziario e il profilo economico di tali fenomeni.
- L'obiettivo fondamentale della contabilità generale è rappresentato dalla redazione del bilancio di esercizio. Il bilancio evidenzia il processo di formazione del reddito relativamente a un determinato periodo di riferimento e la consistenza e composizione del capitale al termine di quel periodo. La contabilità generale raccoglie i valori derivanti dalle operazioni di gestione, giorno per giorno. Tuttavia, la sintesi di bilancio è operata a scadenza annuale e, sovente, anche infrannuale.

Lo strumento tipico della rilevazione: il conto

- Per rappresentare i fatti della gestione, la rilevazione si avvale di molteplici strumenti. Fra questi, particolare importanza assume il **conto**.
- Un conto può essere raffigurato come una tabella di questo tipo:

| cod. conto | Denominazione conto |
|------------|---------------------|
| DARE | AVERE |

■ Ogni conto ha un «titolo», ossia è intestato a un determinato oggetto. Di tale oggetto si intende esprimere, in termini monetari, la grandezza e le variazioni che tale grandezza subisce in un determinato periodo di tempo. Il conto è diviso in due sezioni:

- la sezione sinistra prende il nome di sezione Dare del conto;
- la sezione destra prende il nome di sezione Avere.

Dare e Avere sono termini convenzionali; non hanno alcun significato.

Una volta aperto, il conto è movimentato mediante addebitamenti o accreditamenti.

Esaurita la sua funzione, è chiuso mediante iscrizione del suo saldo.

Al fine di chiarire il significato di tale terminologia, si tenga presente che:

- aprire (o accendere) un conto significa intestare il conto e iscrivere in esso il primo valore, in Dare o in Avere;
- l'inserimento dei successivi valori comporta la movimentazione del conto. Quando si inserisce una cifra nella sezione Dare, si addebita il conto; quando, invece, si inserisce una cifra nella sezione Avere, si accredita il conto;
- il saldo del conto è la differenza fra il totale dei valori iscritti in Dare e il totale dei valori iscritti in Avere (quindi, il termine saldo significa *eccedenza*);
- chiudere un conto significa fare in modo che le due sezioni, Dare e Avere, risultino in perfetto equilibrio. Questo si ottiene calcolando il saldo e inserendo tale differenza nella sezione del conto che presenta importo minore: in seguito a questa manovra, i totali Dare e Avere risultano uguali.

La contabilità generale: sistema e metodo di rilevazione

- La contabilità generale si configura come un sistema di rilevazioni. Un sistema contabile può definirsi come un insieme coordinato di rilevazioni concernenti un «oggetto complesso»; oggetto che si vuole misurare e di cui si vogliono seguire le variazioni.
- L'oggetto è complesso in quanto è determinabile facendo riferimento a più oggetti semplici che lo compongono, i quali derivano dalle singole operazioni di gestione. La registrazione delle singole operazioni consente di evidenziare nei conti oggetti semplici (denaro, crediti, debiti, costi e ricavi) dalla cui aggregazione ed elaborazione è possibile determinare l'oggetto complesso cui tende il sistema.
- L'oggetto complesso cui tende il sistema contabile può essere il reddito o il patrimonio

Si definisce **metodo** di rilevazione l'insieme delle regole utilizzate per redigere le scritture e che disciplinano la tenuta del sistema di rilevazione.

Pertanto, il sistema riguarda il contenuto delle scritture, vale a dire il loro oggetto, mentre il metodo riguarda la forma, l'ordine e il collegamento delle scritture stesse. In particolare:

- la forma, riguarda le norme che regolano l'impiego e il funzionamento dei conti all'interno del sistema;
 - l'ordine, è dato dal criterio in base al quale i valori sono iscritti nei singoli conti;
 - il collegamento riguarda le relazioni che si stabiliscono tra i vari conti e tra i valori in essi iscritti.
- Fra metodo e sistema, dunque, esiste una relazione del tipo contenitore (il metodo)-contenuto (il sistema). Il più noto fra i metodi di scritture è il **metodo della partita doppia**.

Il metodo della partita doppia

Il metodo della partita doppia è un metodo bilanciante che consiste nel far funzionare in modo simultaneo e antitetico due serie di conti, opportunamente scelti in rapporto a prestabilite esigenze conoscitive.

Il metodo della partita doppia si fonda sul principio dualistico. Seguendo tale principio, i fatti amministrativi sono osservati simultaneamente sotto due aspetti, mantenendo una visione sistematica degli stessi. Pertanto, il metodo della partita doppia può essere opportunamente applicato a un determinato «oggetto» quando sussistono le seguenti condizioni:

- l'oggetto può essere osservato sotto un duplice aspetto;
- i due aspetti di osservazione sono simultanei ed entrambi utili per le informazioni che si vogliono ottenere dalle rilevazioni contabili.

I due aspetti di osservazione delle operazioni di gestione sono denominati:

- aspetto originario;
- aspetto derivato.

L'aspetto **originario** è così denominato perché è osservato per primo. L'aspetto **derivato**, ossia conseguente al primo, rappresenta il successivo momento di osservazione, con il quale si compie la «rilettura» del fenomeno sotto un altro angolo visuale.

Occorre rispettare le seguenti **regole fondamentali**:

- per ogni evento deve compiersi sempre una doppia rilevazione;
- la rilevazione deve avvenire in almeno due conti distinti;
- la rilevazione deve avvenire in sezioni opposte dei conti interessati, in Dare di uno o più conti e in Avere di uno o più altri conti.

Da questo metodo di rilevazione, che fa funzionare in modo simultaneo e antitetico due serie di conti derivano, come logica conseguenza, **tre principi fondamentali**:

- a) in qualunque momento, il totale degli addebitamenti è uguale al totale degli accreditamenti;
- b) in qualunque momento, il totale dei saldi dei conti con eccedenza di Dare è uguale al totale dei saldi dei conti con eccedenza di Avere;
- c) se, in un certo momento, i saldi di Dare e di Avere di tutti i conti si raccolgono opportunamente in un conto, questo conto si chiude; presenta, cioè, saldo pari a zero.

La gestione e il sistema dei valori

Il fondamento logico che consente la costante eguaglianza tra totale degli addebitamenti e totale degli accreditamenti consiste nella contrapposizione tra variazioni finanziarie e variazioni economiche, osservabili dalle operazioni di gestione esterna.

La gestione, infatti, è composta da un insieme di operazioni preordinate e finalizzate che possono dividersi in tre fondamentali momenti:

- primo momento, operazioni di PROVVISTA, ossia di acquisto dal mercato di fattori produttivi;
- secondo momento, operazioni di TRASFORMAZIONE dei fattori produttivi in beni e servizi;
- terzo momento, operazioni di SCAMBIO, ossia di vendita sul mercato dei beni e servizi ottenuti.

Le operazioni del primo e del terzo momento sono dette operazioni di gestione esterna; quelle del secondo momento, operazioni di gestione interna.

Ciò ricordato, la contabilità generale rileva esclusivamente i valori che nascono dalle operazioni di gestione esterna.

Ogni operazione di gestione esterna presenta due profili:

- aspetto **finanziario**;
- aspetto **economico**.

Sotto l'aspetto finanziario, le operazioni di gestione esterna producono variazioni nella massa monetaria a disposizione dell'azienda. Le variazioni diminutive si indicano come uscite; quelle aumentative come entrate. Per variazioni monetarie si intendono sia quelle immediate, di contanti, sia quelle differite, sotto forma di debiti e crediti. Pertanto, l'aspetto finanziario della gestione si riferisce a: denaro; crediti e debiti di funzionamento; crediti e debiti di finanziamento. I valori finanziari sono, quindi: il denaro, i crediti e i debiti, sia commerciali che finanziari.

Guardando all'aspetto economico, le operazioni di gestione esterna causano, anzitutto, la formazione di componenti di reddito. I componenti negativi di reddito si indicano come costi ed esprimono il sacrificio sostenuto dall'azienda per acquisire utilità produttive. I componenti positivi di reddito si indicano come ricavi ed esprimono i benefici che l'azienda consegue cedendo a terzi la produzione realizzata.

I due aspetti, finanziario ed economico, sono fra loro strettamente correlati eppure distinti. Sono correlati in quanto l'aspetto finanziario misura in termini monetari l'entità della variazione economica. In particolare, le uscite misurano costi; le entrate misurano ricavi. In sostanza, le variazioni economiche «non esistono»: sono delle pure astrazioni concettuali. «Esistono» solo le variazioni finanziarie; queste sono poi riclassificate, a fini conoscitivi, in termini economici. I due aspetti sono però anche distinti, in quanto espressivi di differenti dinamiche della gestione.

Quando l'aspetto finanziario di osservazione misura l'aspetto economico, si parla di permutazioni economico-finanziarie.

■ Riepilogando:

- i fatti di gestione da tenere sotto osservazione mediante lo strumento di rilevazione sono rappresentati dalle sole operazioni di gestione esterna;
- ogni operazione di gestione esterna può essere esaminata sotto due aspetti di osservazione, distinti ma correlati: quello finanziario (entrata/ uscita) e quello economico (ricavo/costo);
- l'aspetto finanziario, oltre che rilevante in sé, serve a misurare l'aspetto economico: l'uscita misura il costo, l'entrata misura il ricavo.

Non tutti i fatti di gestione (esterna) presentano sempre aspetti finanziari ed economici allo stesso tempo. In alcuni casi, le operazioni sono caratterizzate dalla compensazione tra variazioni della stessa natura e dello stesso importo, ma di segno opposto.

Quando le operazioni di gestione riguardano soltanto l'aspetto finanziario e non anche quello economico della gestione, si parla di *permutazioni finanziarie*.

Una classificazione ulteriore per i valori finanziari

I valori finanziari non sono tutti uguali. Essi possono essere ulteriormente distinti in:

- valori numerari;
- valori finanziari connessi a crediti e debiti di finanziamento.

I valori numerari hanno la funzione di sostituire temporaneamente il denaro in occasione di una operazione di acquisto o vendita di beni e servizi. Ad esempio: il debito verso il fornitore sostituisce temporaneamente l'uscita di cassa 'se si acquista e non si paga in contanti; il credito verso il cliente sostituisce l'entrata di cassa se si vende «a dilazione>>. I valori finanziari connessi a crediti e debiti di finanziamento, invece, nascono dalla contrattazione diretta di denaro.

I valori numerari, a loro volta, si articolano in:

- numerari **certi**, quando hanno per oggetto la cassa o valori equivalenti;
- numerari **assimilati**, quando riguardano debiti e crediti di funzionamento;
- numerari **presunti**, quando esprimono variazioni finanziarie di futura e incerta manifestazione, la cui determinazione richiede una stima. Si pensi, ad esempio, ai debiti e crediti in moneta estera che, per essere tradotti in moneta nazionale, devono essere oggetto di una valutazione; in questo caso, all'incertezza propria della dilazione si aggiunge quella dei cambi.

I tre gruppi di valori numerari, dunque, esprimono il diverso grado di certezza di variazione finanziaria.

— **Variazione economica di netto**

La variazione finanziaria misura ancora una variazione economica; la variazione economica, però, non è del tipo costo/ricavo, ma del tipo + capitale netto/- capitale netto. Pertanto, l'operazione di gestione può essere ancora esaminata sotto i due profili di osservazione prima individuati:

- sotto l'aspetto finanziario, si ha un'entrata di denaro;
- sotto l'aspetto economico, si ha un aumento di capitale netto, misurato dall'entrata in cassa.

Esempio: conferimento di denaro da parte dell'imprenditore.

Uno schema di rappresentazione delle operazioni di gestione

Riepilogando, le **variazioni finanziarie**, di diversa natura, posso essere:

- variazioni finanziarie positive. quando si verifica un'entrata di cassa, il sorgere di un credito o l'estinzione di un debito;
- variazioni finanziarie negative; quando si verifica un'uscita di cassa, il sorgere di un debito o l'estinzione di un credito.

| VARIAZIONI FINANZIARIE | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| VARIAZIONI FINANZIARIE POSITIVE VF+ | VARIAZIONI FINANZIARIE NEGATIVE VF- |
| + DENARO | -DENARO |
| + CREDITI | - CREDITI |
| + crediti di funzionamento | crediti di funzionamento |
| + crediti di finanziamento | crediti di finanziamento |
| - DEBITI | + DEBITI |
| debiti di funzionamento | + debiti di funzionamento |
| debiti di finanziamento | + debiti di finanziamento |

Le variazioni economiche possono essere:

- di reddito;
- di capitale.

| VARIAZIONI ECONOMICHE | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| VARIAZIONI ECONOMICHE NEGATIVE VE- | VARIAZIONI ECONOMICHE POSITIVE VE+ |
| DI REDDITO costi | DI REDDITO ricavi |
| DI CAPITALE - capitale netto | DI CAPITALE + capitale netto |

Permutazioni economico-finanziarie

Variazioni finanziarie, positive o negative, misurano variazioni economiche dello stesso segno.

Esempi:

- a) *acquisizione di fattori produttivi*. Si pensi a un acquisto di materie, in contanti o a dilazione: la variazione finanziaria negativa (- denaro o + debiti verso fornitori) misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (costo).
- b) *vendita di prodotti e servizi*. Si pensi a una vendita di merci, in contanti o a dilazione: la variazione finanziaria positiva (+ denaro o + crediti verso clienti) misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (ricavo);
- c) *apporti di capitale proprio in denaro*. L'apporto di denaro da parte del socio produce una variazione finanziaria positiva (+ denaro) che misura una variazione economica di capitale dello stesso segno (+ capitale netto);
- d) *rimborsi di capitale proprio e distribuzione di utili in denaro*. L'uscita di d produce una variazione finanziaria negativa (- denaro) che misura una varia economica di capitale dello stesso segno (- capitale netto).

Permutazioni finanziarie

Variazioni finanziarie, positive o negative, si compensano con altre variazioni finanziarie, di segno opposto e di uguale importo.

Esempi:

- a) *pagamento di debiti commerciali*. La variazione finanziaria negativa (- denaro) si compensa con una variazione finanziaria positiva (- debiti);
- b) *incasso di crediti commerciali*. La variazione finanziaria positiva (+ denaro) si compensa con una variazione finanziaria negativa (- crediti);
- c) *acquisizione di finanziamenti di terzi*. Si pensi all'ottenimento di un mutuo da una banca: la variazione finanziaria positiva (+ denaro) si compensa con una variazione finanziaria negativa (+ debiti);
- d) *rimborso di finanziamenti di terzi*. Il rimborso del capitale ottenuto in prestito produce una variazione finanziaria negativa (- denaro) che si compensa con una variazione finanziaria positiva (- debiti).

— Permutazioni miste

Ossia permutazioni tra variazioni finanziarie di segno opposto e di diverso importo: variazioni finanziarie, positive o negative, in parte si compensano con altre variazioni finanziarie di segno opposto, in parte misurano variazioni economiche dello stesso segno.

Si pensi al pagamento di una rata di mutuo (per 100), composta da una quota capitale (di 80) e da una quota interessi (di 20): la variazione finanziaria negativa (- denaro 100) in parte si compensa con una variazione finanziaria positiva (- debiti 80), in parte misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (costo 20).

Permutazioni economiche

Variazioni economiche, positive o negative, si compensano con altre variazioni economiche, di segno opposto e di uguale importo.

I fatti amministrativi osservabili soltanto nell'aspetto economico possono così classificarsi:

- a) *fatti amministrativi che originano variazioni nei componenti di reddito.* Variazioni nei componenti di reddito possono avvenire durante l'esercizio o, più frequentemente, in sede di assestamento. Le rettifiche di storno, ad esempio, sono tipiche permutazioni tra componenti di reddito;
- b) *fatti amministrativi che originano variazioni tra componenti di reddito e parti ideali del capitale netto.* Esempi di variazioni tra componenti di reddito e parti ideali del capitale netto sono le rivalutazioni o svalutazioni di elementi patrimoniali.
- c) *fatti amministrativi che originano variazioni tra le parti ideali del capitale netto.* Alcuni esempi sono: gli accantonamenti di utili a riserve; il trasferimento di riserve a capitale sociale; i trasferimenti da una riserva di una data specie a un'altra riserva di diversa specie; la riduzione del capitale sociale per copertura perdite.

I conti della contabilità generale: conti finanziari e conti economici

Alla luce di quanto sin qui affermato, per rilevare contabilmente il reddito e il capitale occorre esprimere, attraverso un linguaggio simbolico, fatto di conti, le operazioni di gestione esterna. In particolare, occorre rappresentare, attraverso conti, la consistenza e la tipologia delle uscite ed entrate, dei costi e ricavi che si associano a tali operazioni.

A questo fine, per rilevare le variazioni finanziarie e le variazioni economiche, la contabilità generale prevede l'impiego di due serie di conti. «Due», perché due sono i profili di osservazione della gestione. Pertanto si utilizzano:

- conti finanziari, per rilevare i dati nell'aspetto finanziario di osservazione dei fatti amministrativi (entrate e uscite, crediti e debiti);
- conti economici, per rilevare i dati che riflettono l'aspetto economico di osservazione dei fatti di gestione.

A loro volta, i conti economici sono divisi nelle seguenti sottoclassi:

- conti economici di reddito, destinati a raccogliere i costi e i ricavi;
- conti economici di capitale, utilizzati per rilevare le variazioni di capitale netto.

«Serie», perché due soli grandi conti, uno finanziario e l'altro economico, non permetterebbero di rappresentare, con il necessario grado di analisi, le diverse tipologie di entrate e uscite, di costi e ricavi che caratterizzano la gestione di ogni impresa, anche la più piccola.

Esempio - Due serie di conti assicurano il dettaglio delle informazioni

Una operazione di acquisto dà luogo, in generale, a un'uscita che misura un costo. L'uscita si può manifestare in contanti, oppure contraendo un debito, il quale, a sua volta, può essere rappresentato da una cambiale. Altrettanto dicasi per l'oggetto del costo, il quale può essere rappresentato da materie prime, servizi, impianti ecc.

■ Ecco allora che si rende necessario disporre di un ventaglio di conti per rappresentare compiutamente le diverse operazioni di gestione attuate dall'azienda. Si hanno, così, un certo numero di conti finanziari e un certo numero di conti economici. Ovviamente, la scelta del numero e della denominazione dei conti è operata in relazione ai caratteri dell'azienda. Tale scelta si traduce nella formazione del cosiddetto *piano dei conti*.

I conti finanziari

I conti finanziari, come detto, accolgono le variazioni finanziarie. Per accogliere tali variazioni, i conti finanziari funzionano sostanzialmente in modo bifase, secondo una semplice convenzione:

- le variazioni finanziarie positive (VF+) si registrano in Dare;
- le variazioni finanziarie negative (VF-) si registrano in Avere.

| DARE | CONTI FINANZIARI | AVERE |
|--|--------------------------------------|--|
| VARIAZIONI FINANZIARIE POSITIVE VF+ | | VARIAZIONI FINANZIARIE NEGATIVE VF- |
| + denaro | | - denaro |
| + crediti | di funzionamento di finanziamento | - crediti |
| | | di funzionamento di finanziamento |
| - debiti | di funzionamento di finanziamento | + debiti |
| | | di funzionamento di finanziamento |

I conti economici di reddito

I conti economici di reddito accolgono le variazioni economiche di reddito. Pertanto, si hanno:

- conti accesi a componenti negativi di reddito, ossia a costi;
- conti accesi a componenti positivi di reddito, ossia a ricavi.

Le caratteristiche metodologiche della partita doppia, che consistono nel movimentare in modo simultaneo e antitetico (Dare e Avere) due serie di conti, impongono il funzionamento dei conti economici, che è esattamente opposto a quello dei conti finanziari (c.d. funzionamento antitetico).

I conti economici, quindi, accolgono:

- le variazioni negative in Dare;
- le variazioni positive in Avere.

I conti economici di capitale

Le variazioni economiche di capitale netto si rappresentano rnttabilmente attraverso un'apposita, ulteriore, serie di conti economici: i conti economici di capitale. Anche i conti economici di capitale, come i conti economici di reddito, hanno un funzionamento opposto, o antitetico, rispetto ai conti finanziari:

- le variazioni negative si registrano in Dare;
- le variazioni positive si registrano in Avere.

I conti economici di capitale hanno, in genere, funzionamento bifase.

Esempi di conti di capitale sono: Capitale Sociale: Fondi di Riserva (variamente aggettivati: riserva legale, riserva statutaria ecc.): Perdita di esercizio; Utile di esercizio.

Funzionamento della contabilità secondo il sistema di contabilità generale secondo il metodo della partita doppia

La sequenza logica delle fasi da svolgere è la seguente:

- a) individuare l'operazione di gestione;
- b) individuare il duplice aspetto di osservazione e le conseguenti variazioni finanziaria e/o economiche;
- c) registrare le singole variazioni nei conti, secondo le loro regole di funzionamento.

I conti di interferenza

I cosiddetti **conti di interferenza** o **conti transitori**. Essi non hanno una specifica natura collegata al sistema di scritture; piuttosto, assolvono una funzione meramente strumentale, operando come conti di contropartita temporanea di altri conti, onde consentirne l'apertura o la chiusura.

Un chiaro esempio di conto di interferenza lo si trova al momento della «riapertura delle scritture contabili». All'1/01 del nuovo esercizio, al momento di riaprire i conti chiusi al 31/12 dell'esercizio precedente, è sovente impiegato un conto denominato «Bilancio di apertura» o «Stato Patrimoniale iniziale». Esso è utilizzato quale contropartita contabile per aprire, gradualmente, i conti accessi ai vari elementi patrimoniali attivi e passivi.

I procedimenti di rilevazione nei registri contabili

I fatti amministrativi sono rilevati in due fondamentali libri contabili:

- Il libro giornale;
- Il libro mastro.

Nel **libro giornale** sono accolte, giorno per giorno, in ordine cronologico, le scritture contabili relative a ogni operazione di gestione. Lo scopo del libro giornale è quello di rappresentare i fatti amministrativi in ordine di tempo e consentire la verifica dell'uguaglianza tra totale addebitamenti e totale accreditamenti. Ogni scrittura del libro giornale costituisce un articolo e riceve un numero progressivo. L'articolo del giornale contiene, oltre a riferimenti di vario genere:

- La data dell'operazione;
- La descrizione dell'operazione;
- I codici dei conti utilizzati;
- L'indicazione del conto o dei conti da addebitare e del conto o dei conti da accreditare.

La logica di rilevazione nel libro giornale è la medesima di quella seguita quando si utilizzano i singoli conti:

- a sinistra, si iscrive il conto o i conti movimentati in Dare;
- a destra, si iscrive il conto o i conti movimentati in Avere.

Il **libro mastro** raccoglie sistematicamente tutti i conti. Ciascun conto è rappresentato in forma di tabella e le rilevazioni contabili sono tenute riportando il valori delle diverse sezioni Dare e Avere di ogni conto.

L'applicazione del metodo della partita doppia e la rilevazione dei fatti amministrativi

Come sottolineato, sotto il profilo della rilevazione contabile, i fatti amministrativi possono suddividersi nei seguenti gruppi:

Permutazioni economico-finanziarie: la variazione finanziaria, positiva o negativa, misura una variazione economica dello stesso segno;

Permutazioni finanziarie: variazioni finanziarie, positive o negative, si compensano con altre variazioni finanziarie, di segno opposto ma di uguale importo;

Permutazioni miste, ossia permutazioni tra variazioni finanziarie di segno opposto e di diverso importo: variazioni finanziarie, positive o negative, in parte si compensano con altre variazioni finanziarie di segno opposto, in parte misurano variazioni economiche dello stesso segno;

Permutazioni economiche: variazioni economiche, positive o negative, si compensano con altre variazioni economiche, di segno opposto e di uguale importo.

— Permutazioni economico-finanziarie

La variazione finanziaria, positiva o negativa, misura una variazione economica dello stesso segno. Il ragionamento in base al quale avviene la rilevazione è il seguente:

- dapprima, si ricerca l'aspetto finanziario (o originario) di osservazione del fatto amministrativo e la collegata variazione finanziaria è registrata in Dare o in Avere di un conto finanziario, secondo le convenzioni originarie;
- successivamente, lo stesso fatto amministrativo è osservato nell'aspetto economico (o derivato), come componente di reddito o come variazione del capitale netto e la collegata variazione economica è registrata in un conto economico, di reddito o di capitale, secondo le convenzioni derivate.

Esempio 1)A - Pagamento in contanti dell'affitto di un magazzino per 200

Una variazione finanziaria negativa (-denaro) misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (costo per fitti passivi). Più in particolare, l'operazione può essere esaminata sotto i due profili di osservazione, il profilo finanziario e il profilo economico:

- sotto l'aspetto finanziario, si produce un'uscita di denaro dalla cassa per 200 (variazione finanziaria negativa VF-);
- sotto l'aspetto economico, si ha un componente negativo di reddito (VE- costo), misurato dall'uscita di cassa, pari quindi a 200.

La variazione finanziaria negativa (VF-) deve, per convenzione (originaria), essere registrata in **Avere** di un conto finanziario appositamente denominato (es. Cassa). La variazione economica negativa (VE-) deve, sempre per convenzione (derivata), essere rilevata in **Dare** di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Fitti passivi).

| | | | |
|----------------------------|---------------|------|-------|
| Pagamento di fitti passivi | | Dare | Avere |
| VE- | Fitti passivi | 200 | |
| VF- | Cassa | | 200 |

Esempio 1)B - Vendita di merci con incasso in contanti per 500

Con tale operazione si produce una variazione finanziaria positiva (+ denaro) che misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (ricavo per vendita di merci). In particolare:

- sotto l'aspetto finanziario, si produce un'entrata di denaro per 500 (variazione finanziaria positiva VF+);
- sotto l'aspetto economico, si ha un componente positivo di reddito (VE+ ricavo), misurato dall'entrata di cassa, pari quindi a 500.

La variazione finanziaria positiva (VF+) deve, per convenzione, essere registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione economica positiva (VE+) deve, sempre per convenzione, essere rilevata in Avere di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Merci c/vendite). La rilevazione contabile è, dunque, la seguente:

| Vendita di merci in contanti | | Dare | Avere |
|------------------------------|------------------|------|-------|
| VF+ | Cassa | 500 | |
| VE+ | Merchi e/vendite | | 500 |

Esempio 1)C -Acquisto di merci per 300 con pagamento a 90 giorni

L'operazione produce una variazione finanziaria negativa (+ debiti) che misura una variazione economica di reddito negativa (costo per acquisto di merci). In particolare:

- sotto l'aspetto finanziario si ha un'uscita di 300; si tratta di un'uscita non immediata, ma differita, sotto forma di debito verso fornitori (variazione finanziaria negativa VF-);
- sotto l'aspetto economico si ha un componente negativo di reddito (VE- costo), misurato sempre dalla variazione finanziaria, pari a 300.

| <i>Acquisto di merci a dilazione</i> | | Dare | Avere |
|--------------------------------------|---------------------------------------|------|-------|
| VE- VF- | <i>Merci c/acquisti Fornitori</i> | 300 | 300 |

La variazione finanziaria negativa (VF-) deve essere registrata in Avere di un conto finanziario appositamente denominato (es. Fornitori). La variazione economica negativa (VE-) deve essere rilevata in Dare di un conio economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Merci e/acquisti).

La rilevazione contabile è, dunque, la seguente:

Esempio 1)D - Versamento di denaro dell'imprenditore a titolo di capitale sociale per 1000

L'operazione produce una variazione finanziaria positiva (+ denaro) che misura una variazione economica di capitale positiva (+ capitale netto). In particolare:

- sotto l'aspetto finanziario, si ha un'entrata di denaro per 1000 (variazione finanziaria positiva VF+);
- sotto l'aspetto economico, si ha un aumento di capitale netto (VE+ aumento di capitale netto), misurato dall'entrata di cassa pari quindi a 1000.

La variazione finanziaria positiva (VF+) è registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione economica positiva (VE+) è rilevata in Avere di un conto economico di capitale la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Capitale sociale).

La rilevazione contabile è la seguente:

| <i>Versamento di denaro dell'imprenditore a titolo di capitale sociale</i> | | Dare | Avere |
|--|-------------------------|------|-------|
| VF+ | <i>Cassa</i> | 1000 | |
| VE+ | <i>Capitale sociale</i> | | 1000 |

Esempio 1)E - Rimborso di capitale ai soci per 400

Si ha una variazione finanziaria negativa (-denaro) e misura una variazione economica di capitale negativa (- capitale netto). In particolare:

- sotto l'aspetto finanziario, si ha un'uscita di denaro per 400 (variazione finanziaria negativa VF-);
- sotto l'aspetto economico, si ha una diminuzione di capitale netto per 400 (VE- riduzione di capitale netto).

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in *Avere* di un conto finanziario (es. *Cassa*). La variazione economica negativa (VE-) è rilevata in *Dare* di un conto economico di capitale la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. *Capitale sociale*).

La rilevazione contabile è la seguente:

| <i>Rimborso di capitale ai soci</i> | | Dare | Avere |
|-------------------------------------|-------------------------|------|-------|
| VE- | <i>Capitale sociale</i> | 400 | |
| VF- | <i>Cassa</i> | | 400 |

— Permutazioni finanziarie

Si hanno variazioni finanziarie, positive o negative, che si compensano con altre variazioni finanziarie, di segno opposto ma di uguale importo.

Sono, quindi, operazioni che riguardano solo l'aspetto finanziario e non anche quello economico della gestione. La composizione delle scritture riguardanti le «permutazioni finanziarie» avviene mediante il seguente ragionamento:

- si osserva l'aspetto originario del fatto amministrativo, rappresentato dalla variazione di cassa o dalla variazione finanziaria che temporaneamente sostituisce la variazione di cassa;
- per derivazione, lo stesso fatto amministrativo è riclassificato attraverso un'altra variazione finanziaria dello stesso importo ma di segno contrario.

Esempio 2)A - Pagamento di un debito verso fornitori di 200

Si ha una variazione finanziaria negativa (-denaro) che si compensa con una variazione finanziaria positiva (- debiti). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'uscita di denaro per 200 (variazione finanziaria negativa VF-);
- per derivazione, si ha una diminuzione di debito verso fornitori per 200 (variazione finanziaria positiva VF+)

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in *Avere* di un conto finanziario (es. *Cassa*). La variazione finanziaria positiva (VF+) è rilevata in *Dare* di un altro conto finanziario (es. *Fornitori*).

La rilevazione in contabilità è la seguente:

| <i>Pagamento in contanti di un debito verso fornitori</i> | | <i>Dare</i> | <i>Avere</i> |
|---|----------------------------------|-------------|--------------|
| <i>VF+</i> <i>VF-</i> | <i>Fornitori</i> <i>Cassa</i> | 200 | 200 |

Esempio 2)B - Incasso di un credito verso clienti di 300

Si produce una variazione finanziaria positiva(+ denaro) che si compensa con una variazione finanziaria negativa (- crediti). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'entrata di denaro per 300 (variazione finanziaria positiva VF+);
- per derivazione, si ha una diminuzione di credito verso clienti per 300 (variazione finanziaria negativa VF-).

La variazione finanziaria positiva (VF+) è registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione finanziaria negativa (VF-) è rilevata in Avere di un altro conto finanziario (es. Clienti).

La rilevazione contabile è la seguente:

| <i>Incasso in contanti di un credito verso clienti</i> | | <i>Dare</i> | <i>Avere</i> |
|--|----------------|-------------|--------------|
| <i>VF+</i> | <i>Cassa</i> | <i>300</i> | |
| <i>VF-</i> | <i>Clienti</i> | | <i>300</i> |

Esempio 2)C - Versamento di 100 su c/c bancario

Si ha una variazione finanziaria negativa (-denaro) che si compensa con una variazione finanziaria positiva(+ crediti). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'uscita di denaro per 100 (variazione finanziaria negativa VF-);
- per derivazione, si ha un credito verso la banca per 100 (variazione finanziaria positiva VF+).

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in **Avere** di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione finanziaria positiva (VF+) è rilevata in **Dare** di un altro conto finanziario (es. Banca c/c).

La rilevazione contabile è la seguente:

| Versamento di denaro su e/e bancario | | Dare | Avere |
|--------------------------------------|--------------------|------|-------|
| VF+ VF- | Banca c/c Cassa | 100 | 100 |

Esempio 2)D - Acquisizione di finanziamento da terzi per 2000

Una variazione finanziaria positiva (+denaro) si compensa con una variazione finanziaria negativa(+ debiti). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'entrata di denaro per 2000 (variazione finanziaria positiva VF+);
- per derivazione, si ha un debito verso la banca per 2000 (variazione finanziaria negativa VF-).

La variazione finanziaria positiva (VF+) è registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione finanziaria negativa (VF-) è rilevata in Avere di un altro conto finanziario (es. Mutui passivi). La rilevazione contabile è la seguente:

| <i>Acquisizione di un finanziamento bancario</i> | | Dare | Avere |
|--|----------------------|------|-------|
| VF+ | <i>Cassa</i> | 2000 | |
| VF- | <i>Mutui passivi</i> | | 2000 |

— Permutazioni miste

Variazioni finanziarie disegno opposto e di diverso importo. Variazioni finanziarie, positive o negative, in parte si compensano con altre variazioni finanziarie di segno opposto, in parte misurano variazioni economiche dello stesso segno.

La rilevazione di tali operazioni avviene in base al seguente ragionamento:

- l'aspetto originario di osservazione è rappresentato dalla variazione di cassa o dalla variazione finanziaria che temporaneamente sostituisce la variazione di cassa;
- per derivazione, si individua la variazione finanziaria di segno opposto e di importo inferiore o superiore;
- la differenza tra le due variazioni finanziarie rappresenta un componente di reddito che assume il segno della variazione finanziaria maggiore; questo è rilevato in un conto di reddito la cui denominazione ricordi la causa che ha originato la differenza tra le due variazioni finanziarie.

Esempio 3)A - Incasso di un credito di 1020 con concessione di sconto per 20

Si produce una variazione finanziaria negativa (--- crediti) che in parte si compensa con una variazione finanziaria di segno opposto (+ denaro) in parte misura un componente negativo di reddito (costo per sconti passivi). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si tratta di un'entrata di denaro per 1000 (variazione finanziaria positiva VF+);
- per derivazione, si ha l'estinzione di un credito verso clienti per 1020 (variazione finanziaria negativa VF-);
- la differenza tra le due variazioni finanziarie (20) è un componente negativo di reddito (VE- costo).

La variazione finanziaria positiva (VF+) è registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione finanziaria negativa (VF-) è rilevata in Avere di un altro conto finanziario (es. Clienti). La variazione economica negativa (VE-) è rilevata in Dare di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Sconti passivi).

La rilevazione contabile è la seguente:

| <i>Incasso di un credito con concessione di sconto</i> | | Dare | Avere |
|--|-----------------------|------|-------|
| VF+ | <i>Cassa</i> | 1000 | |
| VE- | <i>Sconti passivi</i> | 20 | |
| VF- | <i>Clienti</i> | | 1020 |

Esempio 3)B - Pagamento di un debito verso fornitore di 505 con abbuono di 5

L'operazione produce una variazione finanziaria positiva (- debiti) che in parte si compensa con una variazione finanziaria di segno opposto (- denaro) e in parte misura un componente passivo di reddito (ricavo per abbuoni attivi). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'uscita di denaro per 500 (variazione finanziaria negativa VF-);
- per derivazione, si ha l'estinzione di un debito verso fornitori per 505 (variazione finanziaria positiva VF +);
- la differenza tra le due variazioni finanziarie (5) è un componente positivo di reddito (VE+ ricavo).

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in *Avere* di un conto finanziario (Cassa). La variazione finanziaria positiva (VF+) è rilevata in *Dare* di un altro conto finanziario (Fornitori). La variazione economica positiva (VE+) è rilevata in *Avere* di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. *Abbuoni attivi*).

La rilevazione contabile è la seguente:

| <i>Pagamento di un debito in contanti con abbuono</i> | | Dare | Avere |
|---|-----------------------|------|-------|
| VF+ | <i>Fornitori</i> | 505 | |
| VF- | <i>Cassa</i> | | 500 |
| VE+ | <i>Abbuoni attivi</i> | | 5 |

Esempio 3)C - Pagamento di una rata di mutuo per 800, di cui 600 capitale e 200 interessi

Si produce una variazione finanziaria negativa (- denaro) che in parte si compensa con una variazione finanziaria di segno opposto (- debiti) in parte misura un componente negativo di reddito (costo per interessi passivi). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'uscita di denaro per 800 (variazione finanziaria negativa VF-);
- per derivazione, si ha l'estinzione di un debito finanziario verso la banca per la quota capitale di 600 (variazione finanziaria positiva VF+);
- la differenza tra le due variazioni finanziarie (200) è un componente negativo di reddito (VE- costo).

| <i>Pagamento di una rata di mutuo, parte capitale e parte interessi</i> | | Dare | Avere |
|---|-----------------------------------|------|-------|
| VF+ | <i>Mutui passivi</i> | 600 | |
| VE- | <i>Interessi passivi su mutui</i> | 200 | |
| VF- | <i>Cassa</i> | | 800 |

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in Avere di un conto finanziario (Cassa). La variazione finanziaria positiva (VF+) è rilevata in Dare di un altro conto finanziario (es. Mutui passivi). La variazione economica negativa (VE-) è rilevata in Dare di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Interessi passivi su mutui).

La rilevazione contabile è la seguente:

— Permutazioni economiche

Variazioni economiche, positive o negative, si compensano con altre variazioni economiche, di segno opposto e di uguale importo.

Esempio 4)A - Aumento di capitale sociale pari a 100 mediante utilizzo di una riserva disponibile

L'operazione produce una variazione economica positiva di capitale (+ capitale netto) per l'aumento di capitale sociale che si compensa con una variazione economica negativa di capitale (- capitale netto) per la riduzione della riserva disponibile.

In contabilità, la scrittura è la seguente:

| <i>Aumento di capitale mediante utilizzo di riserva disponibile</i> | | Dare | Avere |
|---|---|------|-------|
| VE- VE+ | <i>Riserva disponibile Capitale sociale</i> | 100 | 100 |